

Equilibrio IX. L'inevitabile attimo eterno di Sylvie Guillem

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Ad inaugurare spettacolarmente la nona edizione di **Equilibrio** intitolata *Inevitability*, il festival del **Parco della Musica di Roma** dedicato alla **Nuova Danza** e diretto da **Sidi Larbi Cherkaoui**, vi è stata la stella internazionale **Sylvie Guillem** il 3 febbraio nella **Sala Santa Cecilia** col suo spettacolo dedicato alle vittime dello tsunami giapponese a **6,000 miles away** (6000 miglia da qui), ma anche a tutti coloro che collaborano artisticamente e creativamente a distanza, proprio come **Sylvie e Mats Ek**, che vive e a Stoccolma, e con cui ha creato il terzo ed ultimo dei balletti in programma, *Bye*.

La **carriera esplosiva e stellare di Sylvie Guillem** comincia all'**Opéra de Paris** e poi subito parte per il mondo: si nota subito dall'aspetto straordinariamente stupefacente del suo **sito personale ed ufficiale: lei è impegnata a 360°**, contro la tortura sugli animali, il dispregio per le donne o femminicidio, la sicurezza della natura e della terra e se si dà un'occhiata in giro ci sono tutta una serie di "*I don't like it*" dedicati a politica e burocrazia *in primis*, in buona compagnia di egoismo e mancanza di coraggio. Quello che nell'Ottocento Victor Hugo e Voltaire il secolo precedente configuravano come **artista impegnato "engagé"**, Sylvie Guillem lo rappresenta dal profondo e coerentemente anche col titolo di questo spettacolo, come abbiamo già spiegato nella sinossi di presentazione.

Tre balletti a presentare il suo *excursus*, con uno solo, il primo della parade, dedicato a due astri come **Nataša Novotná e Václav Kuneš** e creato da **Jiří Kylián** dal titolo dedicato alla lunghezza del balletto: **27'52"**. Sullo sfondo una musica che dal tedesco passa amabilmente ad un francese romantico: "*Tu me manque*" e basato sul binario dell'**avvicinamento/allontanamento** ed una serie di *pas de deux* in cui lei viene spesso, e bruscamente, tirata da una parte o allontanata dall'orizzonte da cui viene attratta. **Sublime performance** che parte dalla modernità con movimenti derivati dalla breakdance ed uno "scartamento" iniziale dell'uomo come da una conchiglia, a cui riapproderanno di nuovo entrambi.

Il secondo episodio vede protagonisti Sylvie Guillem e l'étoile della Scala di Milano, Massimo Murru, dalla lunga chioma anch'essa danzante: la **coreografie di William Forsythe**, con cui da tempo lavora e crea Guillem, si arricchiscono della musica, altrettanto frammentaria quanto suggestiva, di **David Morrow**. *Rearray*, questo il titolo, un **"riassetto" continuo e febbrile di slanci, agganci**, i ballerini si usano come leve per fare perno su qualcosa di fuggevole come i rapporti, una comunicazione portata allo stremo, sempre sul punto di franare del tutto.

Per l'**ultimo assolo di Sylvie Guillem** si è scelto un brano speciale, l'**ultima composizione di Ludwig van Beethoven**, la *Piano sonata Op. 111* (Arietta -registrazione eseguita da Ivo Pogorelich), che fa da tappeto ad un cammino sulla vita, fuori e dentro il mondo: **uno sguardo all'interno e fuori da un immaginario specchio** dove le persone vibrano e camminano, e che la solista riflette **diacronicamente**, da bambina fino all'età che vi si rimmerge. La collaborazione con **Mats Ek**, che ha dato vita allo spettacolo *Bye*, è frutto di un incontro che

Equilibrio IX. L'inevitabile attimo eterno di Sylvie Guillem

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

rielabora e dà voce al tempo condiviso insieme (seppur breve), intensamente, ed è una trasformazione continua, tra le ombre e la luce, tra guizzi dal luogo dell'infanzia fino all'adulta consapevolezza della **corresponsione con l'universo** fatto di persone, tutte dirette altrove, e dove solo in alcuni punti ci si incontra per un breve, **indefinibile quanto inevitabile, attimo.**

Publicato in: GN14 Anno V 12 febbraio 2013

//

Scheda **Titolo completo:**

Equilibrio Festival della Nuova Danza

nona edizione

Inevitability

[Auditorium Parco della Musica](#) [2] di Roma

Sadler's Wells London / [Sylvie Guillem](#) [3]

6000 miles away

Coreografie di William Forsythe, Jiří Kylián, Mats Ek

Domenica 3 febbraio - Sala Santa Cecilia ore 21

Biglietti da 25 a 35 euro

27'52"

Coreografia: Jiří Kylián

Musica: Dirk P Haubrich (nuova composizione basata su 2 temi di Gustav Mahler)

Scene: Jiří Kylián

Costumi: Joke Visser

Luci: Kees Tjebbes

con: Nataša Novotná e Václav Kuneš

e la partecipazione di Emiliano Perazzini

Rearray

Coreografia: William Forsythe

Musica: David Morrow

Costumi: William Forsythe

Luci: William Forsythe

con: Sylvie Guillem e Massimo Murru

Bye

Coreografia: Mats Ek

Musica: Ludwig van Beethoven (Piano sonata Op. 111, Arietta -Registrazione eseguita da Ivo Pogorelich)

Scene e costumi: Katrin Brännström

Luci: Erik Berglund

Filmographer Elias Benxon

con: Sylvie Guillem

Coprodotta da Dansens Hus - Stockholm

A Sadler's Wells London / Sylvie Guillem Production

Una coproduzione Les Nuits de Fourvière/Département du Rhône, Athens Festival e Esplanade – Theatres on the Bay

Vedi anche:

- [Musica](#)

Equilibrio IX. L'inevitabile attimo eterno di Sylvie Guillem

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/equilibrio-linevitabile-attimo-eterno-di-sylvie-guillem>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/sylvie-guillem-massimo-murru>

[2] <http://www.auditorium.com>

[3] <http://www.sylvieguillem.com>